

IL VERDE URBANO

Proseguiamo la collaborazione con il nostro iscritto Carlo Gabrielli (componente anche del Circolo Tematico “Politiche Agricole e del Cibo”):

Mentre negazionisti e fondamentalisti proseguono a misurarsi con toni sovente ideologici, circa il mutamento climatico e le sue cause, i cittadini europei, italiani e romani hanno potuto constatare quest'estate, è il caso di dirlo sulla propria pelle, le conseguenze di tale mutamento.

Se in qualche misura, più o meno adeguata, si è riusciti a porre un parziale riparo allo stress generato dalla non più eccezionale calura estiva, il consolidarsi del fenomeno, senza che vengano assunte opportune misure, porterà i territori coinvolti ed in particolare la Capitale ad una sicura problematica defaillance.

Stante la complessità del fenomeno in questo primo documento, con specifico riferimento alla città di Roma, si affronterà in particolare un primo aspetto saliente: la cura del verde urbano, rinviando ad altro elaborato il correlato tema della disponibilità e corretto utilizzo delle risorse idriche,

Come premesso il cambiamento climatico è un fenomeno mondiale che sta mostrando un impatto particolarmente significativo a livello europeo, dove l'incremento medio delle temperature è circa il doppio delle altre aree. Nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità varie città europee ed italiane partecipano all'elaborazione di strategie atte a contrastare il fenomeno ed a ridurre le conseguenze. Fra i diversi accordi si cita quello internazionalmente più rilevante il: **C40 Cities Climate Leadership Group** che deve la sua denominazione alle prime 40 città che aderirono, fra cui il comune di Roma, sin dalla sua costituzione nel 2005. Altro accordo importante per l'ambiente ed il verde è il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors for Climate and Energy) promosso dalla Commissione Europea; l'iniziativa è volta a coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Roma Capitale è tra le 100 città selezionate dalla Commissione Europea per partecipare alla missione del programma “Horizon Europe”, con il bando 3 100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030; La strategia impegnerà Roma nella definizione e sottoscrizione di un Climate City Contract, costituito da un Piano di azione, da un Piano degli Investimenti e da una strategia per lo Stakeholder Engagement.

Da tempo Roma è terza, fra le capitali europee, per estensione del verde e fra le prime dieci città in termini di percentuale di verde sul suo territorio.

Tuttavia, è solo con l'ultima sindacatura che si registra un apprezzabile miglioramento del verde in termini di sua crescita.

Le linee per la gestione del verde urbano fanno sostanzialmente riferimento a tre principali filoni normativi che lo regolano e lo tutelano.

NUMERO SETTE DEL 2 SETTEMBRE 2026 (anno quarto)

Il primo è il regolamento comunale del verde (delibera 17 del 12 marzo 2021) che disciplina ogni aspetto gestionale sia del verde pubblico che privato (impianto, potature, abbattimento, etc.). Ove fatto rispettare costituirebbe un valido riferimento per la tutela in particolare delle alberature.

Tuttavia, non solo da parte privata ma anche da parte comunale esso è sovente ignorato.

Testimonianza di ciò sono i recenti impianti delle nuove alberature, mal fatti e privi dell'opportuna irrigazione come avvenuto ad esempio nell'ambito del XIV Municipio a via Mario Fani e non solo, con conseguente alta incidenza di mancato attecchimento, oppure la scarsa tutela delle alberature in caso di lavori stradali, con conseguenti danni ad alberature storiche.

Il secondo filone è costituito dal censimento delle alberature pubbliche, effettuato in base al recepimento di una direttiva europea, che viene periodicamente realizzato da alcuni anni. Da esso emergerebbe che nel periodo 2013/2015 (Marino) si è passati da 314.533 piante a 313.267, nel 2015/2016 (commissario Tronca) da 314.533 si è scesi a 312.583; solo dal periodo 2016/2021 (Raggi) si registra un lieve incremento, da 312.583 a 315.884 ed infine nel triennio 2021/2025 (Gualtieri) si sale da 315.884 a 390.054 (dati uff. censimento del verde)¹.

Sarebbe tuttavia opportuno che il censimento sia esteso anche alle alberature private, o quantomeno agli alberi ad alto fusto storici, in considerazione sia della loro prevista tutela e sia per l'ampia estensione delle aree interessate (ad esempio il Pineto, l'Insugherata ed i numerosi giardini condominiali per citare il XIV Municipio).

Il terzo importante provvedimento è costituito dalla recente delibera comunale, n. 90 del 26/05/26, con cui si regolamentano le norme edilizie di "Adesione agli obiettivi di Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici...". In essa, ad esempio, uno specifico articolo è dedicato a: "Permeabilità dei suoli e riduzione dell'effetto isola di calore urbana".

Anche qui la questione principale è che la prima a non rispettare i giusti criteri in essa richiamati è sovente la parte pubblica, e se la più volte denunciata isola di calore di piazza dei Cinquecento – Stazione Termini – è di competenza di Ferrovie dello Stato, piazza Risorgimento, analoga isola di calore, è stata seguita dal comune di Roma.

Carlo Gabrielli

[pag. 2](#)

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi **M20** sulla tua dichiarazione dei redditi.

NEL MUNICIPIO

LA CICLOPEDONALE CRESCE

Il Comune di Roma ha stanziato, nell'ultimo assestamento di bilancio, i fondi per procedere alla progettazione del prolungamento della Ciclopeditonale che oggi parte da San Pietro, attraversa tutta Balduina e arriva fino a San Filippo Neri. La nuova tratta collegherà San Filippo Neri a La Giustiniana. È un risultato importante che abbiamo raggiunto e che conclude una "visione" che avevamo da molti anni. Come sempre pensare di ottenere tutto e subito porta inesorabilmente a far nascere aspettative che possono poi essere frustrate. Procedere passo-passo, con determinazione e pazienza, può portare, come in questo caso, a raggiungere l'obiettivo.

A questo proposito e, più in generale sull'approccio verso le opere pubbliche, ci fa piacere riportare alcune considerazioni di Julian Colabello:

UNA MOBILITÀ DIVERSA È POSSIBILE

Il finanziamento dei progetti per il prolungamento del parco lineare Vaticano-Monte Mario verso Giustiniana e dei miglioramenti del raccordo con il ponte di valle Aurelia sono una grande notizia.

Come il parco lineare già esistente e il ponte recentemente inaugurato sono frutto di anni di battaglie del territorio, proposte e iniziative a tutti i livelli, fino alla Commissione Europea (progetto Turas 2015).

Eppure, sotto gli articoli che annunciano il finanziamento da parte della Giunta Gualtieri, su proposta dell'Assessore Patanè e con il sostegno del Presidente del Municipio Della Porta, sui social fioccano critiche, insulti e scherni di ogni tipo, come quelli in foto.

Basta ciclabili, usate i soldi per le strade e marciapiedi, la prossima opera deserta, ecc ecc.

Non sembra avere molto senso.

Il parco lineare come i suoi prolungamenti presenti e futuri sono una vera e propria linea verde, completamente diversa dalla viabilità ordinaria, che in molti tratti corre parallela alla ferrovia. Come direbbero quelli bravi, la vera mobilità alternativa e multimodale e soprattutto più veloce e competitiva di quella tradizionale, e per questo frequentatissima e amata dai residenti e avventori.

Insomma, qualcosa di molto diverso dalle linee tracciare per terra sulle stesse strade ingolfate da macchine e scooter, tagliando parcheggi e con automobilisti, pedoni e ciclisti in condizioni di sicurezza per lo meno precarie, che abbiamo visto a bizzefte sotto la Raggi e qualcuna anche successivamente, spesso fatte da qualche funzionario con il righello poco incline alla critica e alla discussione.

NUMERO SETTE DEL 2 SETTEMBRE 2026 (anno quarto)

Questo mi fa pensare che, al netto di troll, bot e antigualtierani ideologici, tra quei commenti ci siano anche cittadini effettivamente esasperati da interventi opinabili magari davanti casa o a lavoro, e che non riescono a cogliere le differenze e si esprimono come possono (o credono).

Quindi, invece di fare la morale e basta che, ci viene così bene a sinistra, forse una riflessione in più, anche autocritica si può fare.

Sempre in quel quadrante, ad esempio, insiste un intervento, voluto fortemente dalla Raggi, che è il tratto di ciclabile sulla Pineta Sacchetti che non ho timore a definire un intervento folle e tossico sia per la ciclabilità che per il traffico ordinario.

Un percorso al centro (si al centro) di uno dei passanti più trafficati di Roma, a ridosso dell'ospedale privato più grande della città (Gemelli) che ha ridotto, proprio in prossimità dell'accesso delle ambulanze, le corsie da due a una. Secondo i funzionari con il righello, i ciclisti dovrebbero passare in mezzo a una giungla di automobilisti imbottigliati, protetti da dei miseri bandoni di gomma e in condizioni ambientali e di sicurezza a dir poco opinabili.

Il tratto, realizzato nonostante i pareri negativi, ha fatto così tanti danni alla mobilità ordinaria che il Gemelli sta procedendo a far aprire un nuovo accesso per le ambulanze dall'altro lato del comprensorio.

Fu oggetto di gravissime proteste, io insieme ai consiglieri dell'allora opposizione praticamente ci incatenammo al cantiere, nel programma del territorio che poi ha eletto l'attuale amministrazione c'era la sua rimozione e rimodulazione immediata, gli attuali consiglieri municipali hanno votato plurimi atti in questo senso eppure, niente.

La ciclabile, denominata "funesta" da una pagina satirica dedicata, è sempre lì perché secondo il dipartimento non sarebbe modificabile.

Forse davanti a questi paradossi, dovremmo dirci con franchezza che progettare nuovi e avvincenti interventi per cambiare questa città è tanto importante quanto correggere gli errori del passato e a volte anche del presente, cercando sempre un senso a tutto, senza arrendersi alla burocrazia o a volte pensando che si possa parlare delle cose belle mentre il resto si può mettere sotto il tappeto.

E l'idea dovrebbe essere che la mobilità alternativa, come dice il nome, non dovrebbe sovrapporsi a quella ordinaria salvo quando proprio inevitabile e i raccordi dovrebbero essere non paralleli ma migliori e più competitivi, anche se può far fare più fatica al progettista o responsabile di turno. Una questione ampiamente discussa anche nei progetti di mobilità generale (PUMS o più nello specifico GRAB) su cui bisognerebbe mantenere il punto con ogni mezzo possibile.

pag. 4

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.

Questo non fermerà forse le critiche (alcune belle lezioni di storia recente della città di Walter Tocci raccontano ad esempio l'opposizione feroce che fu fatta anche ai primi progetti del parco lineare in sé), ma ci aiuterà a costruire una visione più forte e coerente della città e magari ci darà la possibilità di parlare a una fetta più grande di cittadini, convincendoli non solo o non tanto a sostenere il lavoro del centrosinistra romano (che ad ogni modo non guasterebbe) ma a credere, cosa più unica che rara a Roma, che un'altra città è possibile, con intelligenza, attenzione e visione.

Julian Colabello

IL NOSTRO QUARTIERE

STRADE SCOLASTICHE

È forte l'attenzione del Comune nei confronti della sicurezza delle uscite dalle scuole di Roma. Il problema è molto sentito e delicato, da una parte la necessità che bambini e ragazzi all'uscita di scuola possano essere al sicuro e avere spazi idonei per quegli assembramenti gioiosi e socializzanti (che tutti abbiamo praticato in quella età), dall'altro l'esigenza del traffico in una città come Roma, che di traffico, anche caotico, ne conosce.

In questo ambito il Campidoglio ha stanziato recentemente 380mila euro per 13 strade scolastiche.

Tutto bene, se non fosse che poi alcuni assessori del nostro municipio abbiano fatto una scomposta fuga in avanti, pubblicando sui social fantomatici progetti riguardanti la scuola presente a Piazza Giovenale, cosa che ha suscitato non poche reazioni e polemiche sui social stessi. Progetti mai condivisi e calati dall'alto, da chi pur essendo del nostro municipio non conosce la zona e le sue criticità. L'immediata reazione della nostra Sezione ha ottenuto, grazie all'intervento del Vicepresidente del Municipio, che per questo fantomatico progetto il Municipio chiedesse al Campidoglio di fermare la "pratica" Giovenale. Lo scopo non è quello di accantonarlo ma è quello di definire eventualmente un progetto condiviso con gli abitanti del quartiere e i fruitori della scuola. Vi aggiorneremo sugli sviluppi futuri.

SI COMPLETANO I LAVORI SU VIA DELLA BALDUINA

Al via i lavori per i marciapiedi di Via della Balduina (bassa)

È finalmente esecutiva la determinazione dirigenziale del 28 agosto 2026 che dà ufficialmente il via alla cantierizzazione per il rifacimento dei marciapiedi su Via della Balduina.

NUMERO SETTE DEL 2 SETTEMBRE 2026 (anno quarto)

La disciplina provvisoria del traffico per consentire le opere sarà attiva dal 1° settembre 2026 al 16 ottobre 2026. I lavori interesseranno nello specifico il tratto stradale che va dal civico 108 compreso fino all'intersezione con Via Duccio Galimberti. Quest'opera segue e completa il rifacimento del manto stradale già eseguito nel medesimo tratto. Questo importante risultato per la vivibilità del nostro quartiere è nato da un emendamento dell'Assemblea Capitolina per il quale si è speso in prima persona il nostro Presidente della Commissione LLPP Simone Lepri, con la convinzione che la sicurezza dei pedoni e il decoro urbano dovessero essere rimessi al centro dell'agenda municipale. Con questa opera è stato portato a termine quello che era uno dei punti fermi del nostro programma.

NUOVI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Sempre sul fronte della mobilità e della tutela dei pedoni, grazie all'azione della nostra Commissione e al supporto fondamentale di tutti i commissari, in particolare del consigliere Lorenzo De Santis, è stato approvato in Municipio un nuovo emendamento nel mese di luglio che porterà alla realizzazione di due nuovi e strategici attraversamenti stradali nel nostro quadrante:

Via Appiano (fronte I.C. Francesco Alberghetti - plesso "Chiodi"): un intervento prioritario e fondamentale per proteggere l'ingresso e l'uscita degli studenti. Questo attraversamento stradale accoglie lo spostamento di quello inizialmente previsto all'altezza del parco lineare, che è stato momentaneamente rimandato a causa di complesse difficoltà tecniche di esecuzione riscontrate sul posto.

Via Seneca (in prossimità di Piazza Carlo Mazzaresi): un'opera pensata per rallentare la velocità dei veicoli in arrivo nella piazza. Piazza Carlo Mazzaresi è stata recentemente protagonista di una funzionale riorganizzazione e semipedonalizzazione, e questo nuovo attraversamento pedonale, richiesto a gran voce dalla cittadinanza nel corso di un'assemblea pubblica sul posto avvenuta poco tempo fa, garantirà un accesso protetto e sicuro al cuore della nostra piazza.

Una novità fondamentale sulla gestione di queste opere: a differenza degli attraversamenti pedonali realizzati finora sul territorio capitolino, che sono stati seguiti interamente dal Dipartimento Mobilità di Roma Capitale, per questi due nuovi interventi il vero protagonista operativo sarà direttamente il nostro Municipio XIV, che li gestirà in prima persona attraverso il proprio Ufficio Tecnico e la collaborazione di Risorse per Roma. Un passo avanti decisivo per garantire maggiore rapidità, controllo diretto sul territorio e risposte immediate alle esigenze dei cittadini.

LA NOSTRA SEZIONE

Al termine di questo CALDO periodo agostano, stiamo riprendendo le nostre attività, abbiamo in cantiere iniziative interessanti e coinvolgenti. Come sempre vi terremo aggiornati.

pag. 6

2×1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi **M20** sulla tua dichiarazione dei redditi.

TESSERAMENTO

È ancora in corso il tesseramento 2026, i pochi che debbono ancora rinnovare possono scrivere una mail a pdbalduina@libero.it e prenderemo un appuntamento. Lo stesso vale che chi non è ancora iscritto e lo voglia fare.

2x1000 AL PD

Per quanti debbono ancora compilare la dichiarazione dei redditi ricordiamo la possibilità di devolvere il 2x1000 al Partito Democratico.

Molti di voi già lo fanno ma, nonostante i buoni risultati raggiunti, la maggior parte dei contribuenti non sa ancora di questa possibilità. Per questo vi chiediamo di divulgare, tra i vostri contatti, la notizia **che in fase di dichiarazione dei redditi è possibile sostenere il Partito Democratico.**

Il 2x1000 non interferisce assolutamente con 8x1000 (Stato o alcune confessioni religiose) e 5x1000 (Fondazioni, ONLUS, Università, Centri di ricerca, ecc.).

Non costa al contribuente che fa la scelta (è una percentuale delle imposte che si sono pagate o si debbono pagare).

È anonimo, come per gli altri non resta traccia delle scelte effettuate.

**IL 2x1000 È UN MODO TRASPARENTE PER FINANZIARE UN PARTITO, LA POLITICA COSTA MA I FINANZIAMENTI DEVONO ESSERE TRASPARENTI
PER DEVOLVERE 2X1000 AL PD, SCRIVERE IL CODICE M20 E FIRMARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.**

Contiamo sul vostro impegno nella divulgazione!

Vi rammentiamo chi sono i nostri iscritti di Balduina che operano nelle Istituzioni cittadine:

Chiara Buonopera: Consigliera municipale e Vicepresidente Commissione Politiche Sociali
Lorenzo De Santis: Consigliere municipale

Enrico Sabri: Vicepresidente Municipale e Assessore con delega a Partecipazione, Beni Comuni, Agricoltura, Progettazione europea

Julian Colabello: Segreteria politica del Sindaco di Roma

SE VOLETE FARE SEGNALAZIONI O INVIARE COMMENTI: pdbalduina@libero.it

2x1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.